



INTRODUZIONE ALLA CELEBRAZIONE

Sorelle e fratelli, come ogni domenica il Signore ci chiama a incontrarci con lui e tra di noi. Quest'oggi la sua Parola ci richiederà ancora le condizioni del discepolato cristiano. Gesù ci interpella sulla misura e sulla qualità della nostra fedeltà. Ci chiede una fedeltà autentica e trasparente, senza ambiguità. Una fedeltà assoluta a lui, messa a dura prova dalle ambiguità del mondo.

Lasciamoci provocare dal Signore, lasciamoci suggerire il "di più" che possiamo dare ogni giorno nella fedeltà, nell'audacia dell'amore, nella vera libertà. Siamo cristiani autentici, diventiamo ogni giorno di più cristiani innamorati di Cristo e del Vangelo!

Iniziamo questa Eucaristia, cantando insieme...

ATTO PENITENZIALE

Di fronte agli inviti e alle esigenze del Vangelo, non siamo sempre disposti ad ascoltare e a modellare la nostra gerarchia di valori. Chiediamo, perciò, perdono al Signore per le nostre mancanze nel valutare, nel discernere e nell'operare.

- **Signore Gesù**, ti chiediamo perdono perché cerchiamo ancora compromessi con il denaro e le ricchezze. A te diciamo: *Signore, pietà.*
- **Cristo Signore**, ti chiediamo perdono perché cerchiamo ancora compromessi con il potere di questo mondo. A te diciamo: *Cristo, pietà.*
- **Signore Gesù**, ti chiediamo perdono perché cerchiamo ancora compromessi nel vivere il tuo Vangelo. A te diciamo: *Signore, pietà.*

LITURGIA DELLA PAROLA

I Lettura. Il Profeta si pronuncia con forza contro la mercificazione del "povero", gridando che Dio stesso prende le difese dei poveri e non potrà dimenticare le opere di coloro che li calpestano.

II Lettura. Tra le raccomandazioni che l'Apostolo affida al discepolo c'è quella della preghiera pubblica per tutti, senza esclusivismi: Dio, infatti, vuole che tutti siano salvati e giungano alla conoscenza della verità.

Vangelo. La parabola del Vangelo di oggi ci pone davanti all'esigenza radicale del regno di Dio annunciato da Gesù: sottrarsi alla schiavitù dei beni terreni, in particolare alla schiavitù del denaro, per creare una comunità di fratelli, in cui si riconosca l'uguaglianza in dignità e si pratichi la giustizia soprattutto verso i più deboli.

PREGHIERA DEI FEDELI

Sorelle e fratelli, il Signore Gesù ci ha invitato a fare buon uso dei beni che qui sulla terra sono a nostra disposizione, perché fruttino per la vita eterna. Nella preghiera esprimiamo il nostro desiderio di privilegiare nella nostra esistenza i valori dello spirito.

*Diciamo insieme: **Donaci, o Padre, la sapienza del cuore.***

1. Per la Chiesa: non ceda mai al fascino della ricchezza, ma disponga sempre dei suoi beni per il servizio dei poveri e dell'annuncio del Vangelo. Preghiamo.
2. Per la nostra nazione: i beni pubblici e privati vengano usati per il bene comune, così da superare l'attuale e difficile situazione economica, politica e sociale. Preghiamo.
3. Per coloro che si lasciano affascinare dai beni materiali: aprano gli occhi al mondo dei valori spirituali e orientino la loro vita a conseguire ciò che è importante agli occhi di Dio. Preghiamo.
4. Per quanti sono duramente provati dalla vita: a nessuno manchi il conforto di una casa, la sicurezza di un lavoro onesto e, soprattutto, la gioia della fede. Preghiamo.
5. Per noi riuniti intorno all'altare: il Vangelo ispiri il nostro impegno nel mondo per cercare in ogni cosa Cristo, vera ricchezza da donare e condividere. Preghiamo.

Chi è fedele in cose di poco conto, è fedele anche in cose importanti. Ascolta, Signore, la nostra umile preghiera e dacci la grazia di scegliere, nelle piccole come nelle grandi circostanze, di seguire te, senza lasciarci fuorviare e abbagliare dalla disonesta ricchezza. A te benedizione e lode nei secoli dei secoli.
Amen.

MONIZIONE ALLA PREGHIERA DEL SIGNORE

Prima di spezzare e condividere il pane dell'Eucaristia che ci rende uno nel Signore Gesù, chiediamo al Padre che ci sia sufficiente il pane che basta a ogni giorno, Gesù Cristo, senza desiderare inutili ricchezze. Insieme preghiamo: **Padre nostro...**